

# La **NUOVA** DITALS risponde



a cura di  
Pierangela Diadori  
Caterina Gennai  
Elena Monami

Certificazione di Competenza  
in Didattica dell'Italiano a Stranieri

Università per Stranieri di Siena  
Centro Ditals

# 3

EDILINGUA



# La **NUOVA** DITALS risponde



a cura di  
Pierangela Diadori  
Caterina Gennai  
Elena Monami

Certificazione di Competenza  
in Didattica dell'Italiano a Stranieri

Università per Stranieri di Siena  
Centro Ditals

# 3

EDILINGUA

[www.edilingua.it](http://www.edilingua.it)

La *NUOVA DITALS risponde 3* è frutto dell'attività di ricerca e sperimentazione del Centro DITALS, diretto dalla Prof.ssa Pierangela Diadori.

Questo volume è a cura di Pierangela Diadori, Caterina Gennai, Elena Monami.

I volumi della collana sono sottoposti ad una procedura di revisione e valutazione da parte di un comitato di referee (blind review).

### **Centro Ditals**

Università per Stranieri di Siena  
Piazza Carlo Rosselli, 27-28  
53100 Siena  
Tel. +39 0577 240100/111 - 240  
Fax +39 0577 281030  
ditals@unistrasi.it  
www.unistrasi.it

Edilingua sostiene  
**actionaid**

Grazie all'adozione di questo libro, Edilingua adotta a distanza dei bambini che vivono in Asia, in Africa e in Sud America. Perché insieme possiamo fare molto!  
Ulteriori informazioni nella sezione "Chi siamo" del nostro sito.

### **© Copyright edizioni Edilingua**

Sede legale  
Via Giuseppe Lazzati, 185 00166 Roma  
Tel. +39 06 96727307  
Fax +39 06 94443138  
info@edilingua.it  
www.edilingua.it

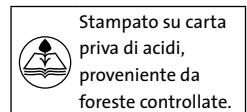
Deposito e Centro di distribuzione  
Via Moroiani, 65 12133 Atene  
Tel. +30 210 5733900  
Fax +30 210 5758903

**I edizione:** dicembre 2021

**ISBN:** 979-12-5980-013-8

**Redazione:** Antonio Bidetti, Laura Piccolo

**Impaginazione e progetto grafico:** Edilingua



*Ringraziamo sin d'ora i lettori e i colleghi che volessero farci pervenire eventuali suggerimenti, segnalazioni e commenti sull'opera (da inviare a redazione@edilingua.it).*

#### **Tutti i diritti riservati.**

È assolutamente vietata la riproduzione totale o parziale di quest'opera, anche attraverso le fotocopie; è vietata la sua memorizzazione, anche digitale su supporti di qualsiasi tipo, la sua trasmissione sotto qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, così come la sua pubblicazione on line senza l'autorizzazione della casa editrice Edilingua.

L'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire; porrà inoltre rimedio, in caso di cortese segnalazione, ad eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.

<b>Premessa</b> (Pierangela Diadori, Caterina Gennai, Elena Monami)	6
<b>1. DITALS BASE</b>	7
1.1. <b>La Certificazione DITALS BASE: finalità e struttura delle prove</b> (Laura Marrazzo)	9
1.2. <b>Prove ragionate DITALS BASE: Sezione A</b> (Laura Marrazzo)	19
1.3. <b>Prove ragionate DITALS BASE: Sezione B</b> (Laura Marrazzo)	36
1.4. <b>Prove ragionate DITALS BASE: Sezione C</b> (Laura Marrazzo)	46
<b>2. DITALS di I livello</b>	53
2.1. <b>La Certificazione DITALS di I livello: finalità e struttura delle prove</b> (Elena Monami)	55
2.2. <b>Come insegnare italiano L2 ai bambini?</b> Il corso estivo per alunni stranieri organizzato dal CESTIM di Verona (Anna Nori)	59
2.3. <b>Come insegnare italiano L2 agli adolescenti? Il laboratorio giornalistico per studenti di italiano L2: un'esperienza presso il liceo Henry IV (Parigi)</b> (Rosaria Limatola)	71
2.4. <b>Come insegnare italiano L2 agli adulti e ai <i>senior</i>?</b> Caratteristiche, difficoltà e bisogni degli studenti ipoacusici (Chiara Pennetta)	89
2.5. <b>Come insegnare italiano L2 agli immigrati stranieri in Italia? Per una didattica del lessico immobiliare presso il CPIA 2 di Roma</b> (Alessandra Pizziconi)	101
2.6. <b>Come insegnare italiano L2 agli apprendenti di origine italiana? L'italiano come lingua ereditaria in Brasile</b> (Fernanda Ortale, Vinicio Corrias, Rosangela Fornasier)	113
2.7. <b>Come insegnare italiano L2 agli studenti universitari?</b> Lo sviluppo della competenza pragmatica (Anna De Marco)	126
2.8. <b>Come insegnare italiano L2 agli <i>University Study Abroad Students</i>? La correzione dell'errore presso l'Associazione Culturale "Ulisse" di Siena</b> (Alessandra Lupo)	140
2.9. <b>Come insegnare italiano L2 ai religiosi cattolici? L'italiano nella liturgia: storia e prospettive di una lingua di culto</b> (Luca Capannolo)	154
2.10. <b>Come insegnare italiano L2 a cantanti d'opera?</b> Le doppie e il raddoppiamento fono-sintattico (Alessandro Granieri)	164
2.11. <b>Come insegnare italiano L2 agli apprendenti di madrelingua araba?</b> L'italiano e l'arabo-egiziano come sistemi funzionali a confronto: aspetti fonetico-fonologici (Ibraam G.M. Abdelsayed)	176
2.12. <b>Come insegnare italiano L2 agli apprendenti di madrelingua cinese?</b> Lo sviluppo delle competenze pragmatiche di studenti sinofoni in contesto L2 e LS: una ricerca comparativa (Andrea Scibetta)	195
2.13. <b>Come insegnare italiano L2 agli apprendenti di madrelingua giapponese?</b> La didattica comunicativa all'IIC di Tokyo (Antonio Quaglieri)	212
2.14. <b>Come insegnare italiano L2 agli apprendenti di madrelingua tedesca?</b> Il caso delle università in Germania (Anna Borghi, Elena Carrara)	226
2.15. <b>Le prove di esame DITALS di I livello: il caso del profilo operatori turistico-alberghieri</b> (Stefania Semplici)	242
<b>3. DITALS di II livello</b>	259
3.1. <b>La Certificazione DITALS di II livello: finalità e struttura delle prove</b> (Stefania Semplici)	261
3.2. <b>Immagini che raccontano: l'albo illustrato per insegnare italiano L2 nella scuola primaria</b> (Laura Santi)	266

<b>3.3. Progettazione: la semplificazione di testi disciplinari</b> (Elisabetta Appignani)	278
<b>3.4. Insegnare la lingua speciale dell'architettura: un'indagine sui manuali di italiano L2</b> (Federica Donati)	297
<b>4. DITALS e didattica dell'italiano L2 con la letteratura</b>	321
<b>4.1. DITALS e didattica dell'italiano L2 con la letteratura</b> (Daniela Brogi, Marianna Marrucci)	323
<b>4.2. La letteratura italiana in una classe plurilingue. <i>La luna e i falò</i> di Cesare Pavese in una prospettiva di inclusione</b> (Chiara Zaccone)	325
<b>4.3. Jhumpa Lahiri e la lingua italiana: storia di un colpo di fulmine</b> (Cecilia Samaden Bellini delle Stelle)	337
<b>4.4. Poesia <i>docet</i>: insegnare l'italiano agli stranieri con i versi di Vivian Lamarque</b> (Stefania Gargano)	348
<b>4.5. La città come spazio interiore: una proposta didattica su Elena Ferrante</b> (Chiara Amico)	361
<b>5. DITALS e didattica dell'italiano L2 con gli audiovisivi</b>	375
<b>5.1. Potenzialità d'uso del testo audiovisivo per la didattica dell'italiano L2</b> (Giuseppe Caruso)	377
<b>5.2. La didattica del gesto attraverso il cinema: per una proposta didattica</b> (Cristina Ippoliti)	388
<b>5.3. Parla come mangi. Insegnare italiano L2 con le videoricette di cucina regionale</b> (Guglielmo Calafiore)	399
<b>5.4. Insegnare italiano L2 attraverso il telegiornale</b> (Chiara Menchicchi)	411
<b>6. DITALS formatori</b>	425
<b>6.1. DITALS formatori</b> (Roberto Tomassetti)	427
<b>6.2. Le caratteristiche dell'insegnante che alfabetizza in italiano lingua seconda</b> (Paolo Nitti)	430
<b>6.3. Un progetto di formazione in didattica dell'italiano L2 per i docenti degli istituti turistico-alberghieri in Italia</b> (Federico Militante, Michele Spinelli, Stefano Zucca)	436
<b>6.4. L'italiano nei centri linguistici in Alto Adige</b> (Matteo Antonin)	447
<b>6.5. L'insegnamento di strategie trasversali di lettura nel tirocinio formativo per insegnanti di italiano LS: il caso dell'Uruguay</b> (Alvaro Gargiulo)	461
<b>7. DITALS progetti di ricerca</b>	475
<b>7.1. IDEAL - <i>Integrating Digital Education in Adult Language Teaching</i>: un progetto europeo per promuovere le competenze digitali dei docenti di L2 ad apprendenti adulti</b> (Sara Bottana, Giuseppe Caruso, Elena Monami)	477
<b>7.2. Corso di Perfezionamento in Didattica dell'Italiano Lingua Straniera e Lingua Seconda - F.A.M.I. '14 - '20</b> (Pierangela Diadori, Caterina Gennai, Stefania Semplici)	488
<b>7.3. "Ti racconto in italiano: voci del '900 per imparare l'italiano L2". Progetto ICBSA-UNISTRASI di didattizzazione di interviste sonore a personalità del '900</b> (Pierangela Diadori)	497
<b>7.4. CLODIS. Una banca dati di natura multimodale per l'insegnamento dell'italiano L2</b> (Pierangela Diadori)	504
<b>7.5. La EPG ("Griglia europea di profilazione"): uno strumento per docenti di lingua, formatori e manager</b> (Pierangela Diadori)	510
<b>7.6. Il progetto L-PACK</b> (Roberto Tomassetti)	514

<b>8. DITALS in sintesi</b>	519
<b>8.1. Prerequisiti DITALS</b>	520
<b>8.2. Schema delle prove di esame DITALS Base</b>	521
<b>8.3. Schema delle prove di esame DITALS di I livello</b>	522
<b>8.4. Schema delle prove di esame DITALS di II livello</b>	523
<b>8.5. Descrittori di competenze</b>	525
<b>Riepilogo</b>	527
<b>Note</b>	528

## Premessa

di Pierangela Diadori, Caterina Gennai, Elena Monami

Il contenuto di questo volume riflette le molteplici attività del Centro DITALS: gli esami di certificazione, le attività di formazione, i progetti di ricerca. In particolare, trovano spazio in questo appuntamento biennale, oltre agli esperti e ai formatori che da anni collaborano con l'Università per Stranieri di Siena nei diversi ambiti legati alla didattica dell'italiano L2, anche le voci di alcuni corsisti del Master DITALS, giunto nel 2021 alla sua quindicesima edizione, le cui tesi finali sono state reputate adatte alla pubblicazione in questo contesto. Non bisogna dimenticare, infatti, che i Master universitari in Italia corrispondono a corsi post-laurea professionalizzanti, pari a 60 CFU e della durata di un anno, che si concludono con un progetto finale che coniuga gli aspetti teorici con quelli operativi della professione. Nel nostro caso si tratta della professione di docenti di italiano L2, declinata nelle realtà più diverse, con esperienze maturate anche durante il tirocinio formativo che spesso fa da sfondo alle sintesi delle migliori tesi sperimentali che abbiamo deciso di inserire in questo volume.

Le prime tre sezioni, in cui si articola *La nuova DITALS risponde 3* sono dedicate ai tre esami di certificazione DITALS attualmente disponibili: DITALS BASE, DITALS I LIVELLO, DITALS II LIVELLO.

Per DITALS BASE si offre una descrizione delle finalità e della struttura delle prove, con approfondimenti e esempi relativi a ciascuna sezione di esame (sezione A, sezione B e sezione C).

Per DITALS I LIVELLO, dopo una introduzione sulle finalità e la struttura delle prove, sono presenti 13 capitoli di approfondimento, dedicati ciascuno a un profilo di apprendenti (bambini, adolescenti, adulti e *senior*, immigrati, oriundi, studenti universitari, studenti USA, religiosi cattolici cantanti d'opera, arabofoni, sinofoni, nipponofoni, germanofoni, operatori turistico-alberghieri).

Per DITALS II LIVELLO, dopo una introduzione sulle finalità e la struttura delle prove, vengono affrontati casi specifici di didattizzazione di testi per facilitare l'apprendimento dell'italiano L2: gli albi illustrati per la scuola primaria, i testi disciplinari semplificati, i testi relativi all'architettura nei manuali.

Seguono due sezioni dedicate all'uso del testo letterario e del testo audiovisivo nella classe di italiano L2. Nel primo caso si forniscono esempi di didattizzazione di testi di Cesare Pavese, Jhumpa Lahiri, Vivian Lamarque e Elena Ferrante; nel secondo caso si propongono casi esemplari di uso di sequenze cinematografiche, di videoricette e del telegiornale.

Nella sezione 6 ci si focalizza sul formatore di docenti di italiano L2: può trattarsi di docenti che alfabetizzano in italiano L2, che insegnano in istituti turistico-alberghieri o che operano in aree geografiche diverse (come nel caso dell'Alto Adige o dell'Uruguay).

La sezione 7 è dedicata ai progetti di ricerca in cui il Centro DITALS è stato recentemente coinvolto: *IDEAL* (dedicato alle competenze digitali dei docenti di L2 ad adulti); *FAMI '14-'20* (corso di perfezionamento DITALS per 400 docenti disciplinari della scuola italiana); *Ti racconto in italiano* (didattizzazione di interviste sonore a personaggi italiani del '900); *CLODIS* (banca dati di interazioni in classi di italiano L2 videoregistrate e trascritte); *EPG* (griglia europea di profilazione per docenti di lingue, formatori e manager); *L-PACK* (materiali per l'autoapprendimento dell'italiano L2 per migranti).

Infine nella sezione 8 si trovano le sintesi relative agli esami di certificazione DITALS sotto forma di quadri sinottici.

Siena, novembre 2021





## 1. DITALS BASE



## 1.1. La Certificazione DITALS BASE: finalità e struttura delle prove

di Laura Marrazzo

La Certificazione DITALS BASE attesta una competenza iniziale in didattica dell'italiano a stranieri ed è destinata in maniera particolare a docenti di madrelingua diversa dall'italiano<sup>1</sup> e, comunque, rivolta a tutti coloro che si accingono a svolgere il ruolo di docente di italiano L2 e che hanno da poco intrapreso il loro percorso formativo.

Lo sviluppo professionale dell'insegnante di italiano a stranieri presuppone un percorso formativo vario e complesso per l'acquisizione di conoscenze teoriche e competenze pragmatiche necessarie per operare in vari contesti, con differenti profili di utenti e a diversi livelli di apprendimento, nell'ambito di una società multiculturale e multietnica che richiede sempre più specializzazione e qualità dell'insegnamento.

I più recenti documenti europei sulla formazione del docente di lingue, in particolare la *European Profiling Grid for Language Teachers (EAQUALS et al. 2013)*, indicano chiaramente come occorra sia una formazione iniziale specifica, sia una formazione *in itinere* per migliorare e sviluppare la propria professionalità. Una formazione di qualità dovrebbe basarsi su un rapporto equilibrato teoria e applicazione pratica e prevedere la valutazione e l'autovalutazione a tutti i livelli, sia delle conoscenze teoriche sia delle competenze pedagogico-didattiche nonché delle capacità organizzative.

La certificazione DITALS BASE si rivolge a docenti di italiano L2 in formazione iniziale sia italiani sia stranieri, con competenze in italiano almeno di livello B2, e a coloro che, in Italia e all'estero, intendono diventare docenti di italiano L2. Inoltre è rivolta ai docenti che all'estero insegnano la lingua italiana senza essere però parlanti nativi e che, specialmente in presenza di apprendenti di livello iniziale, non dispongono a loro volta di una elevata competenza linguistica in italiano.

Alla competenza linguistica nella lingua *target* vanno aggiunte le competenze glottodidattiche fondamentali che, seppure a uno stadio iniziale, il docente deve possedere per insegnare in maniera efficace la lingua straniera: metodologia (sia conoscenze sia abilità), progettazione didattica, valutazione, interazione didattica e gestione della classe<sup>2</sup>. Tali competenze vengono testate nelle prove d'esame e sono presenti, anche se in maniera graduale e progressivamente sempre meno guidata, in tutti e tre i livelli della Certificazione DITALS. Coerentemente con i due successivi livelli, la Certificazione DITALS BASE rappresenta il primo stadio di un percorso di sviluppo che può guidare il docente nel conseguire competenze gradualmente più ampie e approfondite, passando da una formazione iniziale (docente di base) a una fase intermedia (docente autonomo) fino al raggiungimento di un livello avanzato di competenza (docente esperto) attestato dalla Certificazione DITALS di II livello.

In questa sezione, incentrata sulla Certificazione DITALS BASE, oltre a una breve descri-

1 Per i candidati di madrelingua non italiana è richiesta una competenza minima in italiano di livello B2.

2 Una descrizione dettagliata delle competenze richieste al docente di L2 si trova nella *European Profiling Grid for Language Teachers (EPG Grid)*, una griglia di descrittori di competenza destinata ai docenti di lingue per autovalutarsi e individuare gli obiettivi gradualmente del proprio sviluppo professionale. La griglia suddivide le competenze in 4 aree principali, graduate in uno schema di 6 livelli crescenti (che richiama lo schema dei livelli di competenza linguistica del *QCER*), relative alla formazione e all'esperienza didattica (cfr. <https://egrid.epg-project.eu/>). Una descrizione della griglia è presente in Diadori (2012 a; 2012 b).

zione degli obiettivi e della struttura, presenteremo una prova d'esame effettivamente somministrata e completata da possibili soluzioni di risposta, volendo offrire con questo contributo anche uno strumento di esercitazione e autovalutazione ai candidati che si preparano a sostenere l'esame.

### 1.1.1. Destinatari, obiettivi e struttura dell'esame di Certificazione DITALS BASE

La Certificazione DITALS BASE è nata con lo scopo di certificare da una parte le competenze del docente di madrelingua diversa dell'italiano, spesso sprovvisto di un elevato livello di competenza in lingua italiana ma solitamente impegnato da molto tempo nell'insegnamento dell'italiano L2, e dall'altra le competenze del neo-laureato con minima o nessuna esperienza di insegnamento. La certificazione DITALS BASE potrebbe rispondere inoltre, in maniera adeguata, alle necessità dei tanti docenti che, pur non aspirando allo specifico ruolo di docente di italiano L2, si trovano a gestire classi multietniche e plurilingui in cui il possesso di un certo grado di competenza glottodidattica può essere utile per favorire l'integrazione degli allievi stranieri e facilitare l'apprendimento delle materie disciplinari.

La Certificazione DITALS BASE è coerente con i due successivi livelli dell'esame, sia per quanto riguarda la struttura e la tipologia delle prove sia per i contenuti. Le prove previste per i tre livelli d'esame, anche se diverse per grado di difficoltà e di approfondimento degli argomenti trattati, sono infatti incentrate sugli stessi obiettivi e richiedono ai candidati sia conoscenze teoriche che capacità operative. In particolare: saper analizzare manuali per l'insegnamento dell'italiano L2/LS, saper creare materiali didattici, possedere adeguate conoscenze teoriche relative alla glottodidattica e alle discipline ad essa correlate<sup>3</sup>, affrontando con sempre maggiore autonomia aspetti gradualmente più ampi del sapere e del saper fare.

La Certificazione DITALS BASE prevede tre prove, ognuna incentrata su una specifica competenza, teorica o teorico-pratica. Vediamole in dettaglio.

**Sezione A** - "Analisi guidata di manuali didattici": prova teorico-pratica da svolgere in 1 ora che consiste nell'analizzare, sulla base dei parametri indicati nella scheda, le pagine selezionate tratte da un manuale per l'insegnamento dell'italiano L2

**Sezione B** - "Analisi guidata e sfruttamento didattico di un testo": prova teorico-pratica da svolgere in 1 ora che prevede la creazione di una attività didattica a partire da un testo autentico<sup>4</sup>

**Sezione C** - "Conoscenze glottodidattiche di base": prova teorica da svolgere in 1 ora, costituita da un questionario riguardante conoscenze e temi fondamentali di ambito glottodidattico

3 A un livello più alto di certificazione, a questi saperi si aggiungono le competenze comunicative e le capacità interazionali in classe, valutate attraverso la prova orale nella quale consiste la sezione D dell'esame DITALS di II livello.

4 Utilizziamo la definizione di testo autentico nell'accezione della moderna didattica linguistica. Come spiega Vedovelli, "una 'nuova didattica della lingua' mira a mettere l'apprendente in contatto diretto con il testo così come si presenta nella realtà extradidattica, con il testo nella sua autenticità. Questo vuol dire che l'apprendente viene messo in contatto con i testi non specificamente costruiti in rapporto alla propria funzionalità didattica, ma con testi che siano testimonianza degli autentici, naturali usi comunicativi" (Vedovelli 2010: 82-83).

### 1.1.2. La Sezione A

La prova ha l'obiettivo di verificare la capacità di analizzare manuali didattici per l'insegnamento dell'italiano L2 che l'editoria specializzata, ampliando e perfezionando la propria offerta, mette a disposizione di apprendenti e docenti. Saper osservare criticamente i materiali didattici rappresenta una delle competenze di base per chi si occupa di insegnamento e pertanto nella letteratura dedicata alla formazione dei docenti di lingua si propongono spesso strumenti e criteri guida per imparare a guardare con occhio critico e consapevole i materiali che l'insegnante si troverà a usare in classe<sup>5</sup>. Stimare il livello di competenza dei destinatari del manuale, valutare quali motivazioni riesce a soddisfare e quali obiettivi si propone di raggiungere, riconoscere quali tecniche propone per realizzarli, quali competenze mira a sviluppare, può rendere maggiormente efficace l'azione didattica e migliorare i risultati dell'apprendimento.

La scheda A consiste di 10 quesiti distribuiti in tre sezioni. Le sezioni si riferiscono ai seguenti principali parametri di analisi: "destinatari", "struttura del manuale", "contenuti"<sup>6</sup>.

#### Destinatari

La prima sezione della scheda (A1-A3) intende porre l'attenzione su alcune caratteristiche che contribuiscono a definire il profilo dei destinatari del manuale, a partire dall'età. Per il parametro riguardante l'età degli apprendenti cui si rivolge il manuale (domanda A1), sono state individuate tre grandi fasce (bambini, adolescenti, adulti e anziani) che determinano le scelte relative all'impostazione generale del manuale, come gli aspetti grafici, i testi e le attività da svolgere. Se l'età comporta scelte importanti nell'impostazione del manuale, nondimeno la motivazione del pubblico di destinatari può essere determinante soprattutto nell'individuazione dei bisogni linguistico-comunicativi degli apprendenti. La domanda A2 prevede la scelta fra due fondamentali macrocategorie (motivazione generica e specifica), facendo riferimento ad apprendenti che entrano in contatto con la lingua oggetto di insegnamento per motivi culturali e affettivi di interesse generico per la lingua e la cultura italiana, oppure per motivi di altro genere, legati per esempio allo studio delle discipline scolastiche o a esigenze professionali<sup>7</sup>. Queste specificazioni hanno ricadute importanti nella realizzazione del manuale, poiché verranno tradotte in scelte che permetteranno ai destinatari di raggiungere obiettivi adeguati all'una o all'altra necessità. Infine

5 Le coordinate generali del manuale, citato a inizio scheda, generalmente emergono già dai dati bibliografici. Queste informazioni riguardano in particolare il titolo, l'autore o gli autori, l'editore e l'anno di pubblicazione. Quest'ultimo dato è di particolare rilevanza perché permette di inquadrare il progetto editoriale nella storia dell'insegnamento linguistico, collocandolo per esempio in riferimento al *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue* (QCER), considerato lo spartiacque degli ultimi decenni in materia di glottodidattica, almeno in ambito europeo.

6 I parametri di analisi utilizzati nella scheda d'esame seguono le orme degli studi più recenti effettuati in ambito glottodidattico sui manuali di italiano L2, osservati da vari punti vista al fine di esaminare di volta in volta singoli aspetti di indagine. Sono stati quindi rielaborati i modelli di analisi precedentemente utilizzati, adattandoli alle finalità della certificazione. In particolare ci si è riferiti agli studi effettuati da Stefania Semplici condotti sulla base della *Scheda di analisi* elaborata per il progetto "Da qui ad 8", un repertorio bibliografico di manuali e materiali per l'insegnamento dell'italiano come lingua straniera, realizzato nell'ambito delle attività del progetto Italia 2000 dal Centro Linguistico dell'Università per Stranieri di Siena e dal Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari dell'Università di Roma "La Sapienza". La *Scheda di analisi* è stata poi perfezionata dalla studiosa nei suoi studi seguenti, confluiti in un'indagine dedicata alle istruzioni delle attività e alle tecniche didattiche nei manuali per l'italiano L2/LS.

7 A livelli superiori di competenza glottodidattica si richiede un'analisi differenziata per profili di apprendenti (nell'esame DITALS di I livello) o una descrizione critica e approfondita in riferimento a una tipologia di apprendente e specifica motivazione (esame DITALS di II livello).

nell'ultima domanda della sezione (A3) si invita il candidato a osservare il livello di lingua oggetto del manuale<sup>8</sup> con riferimento ai livelli descritti dal QCER 2001-2018<sup>9</sup>. Considerata la tipologia dei candidati, nella scheda A DITALS BASE il *range* relativo alla competenza linguistica va dal pre-A1 al B2, non includendo i livelli superiori previsti da manuali con contenuti linguistico-testuali più complessi.

### Struttura del manuale

La seconda sezione della scheda intende evidenziare alcune caratteristiche relative all'impianto del manuale, inteso come l'insieme degli elementi testuali e paratestuali che fanno da cornice al percorso didattico e completano le attività. I parametri presi in esame sono sia le proprietà dell'input linguistico utilizzato sia gli aspetti grafici e iconografici. La prima domanda della sezione (A4) è dedicata alla riflessione sulle consegne didattiche, ovvero le istruzioni rivolte all'apprendente con lo scopo di indicare obiettivi e modalità di esecuzione di un'attività, guidando nella sua realizzazione. Ai fini della comprensibilità e quindi della praticabilità del compito è importante infatti che una consegna descriva in maniera chiara, puntuale e accurata la tipologia, le procedure e gli obiettivi di un'attività, preferibilmente fornendo un esempio del compito da svolgere. Una seconda condizione fondamentale perché la consegna venga rispettata dall'apprendente è che presenti un input linguistico appropriato, in particolar modo le forme e le strutture linguistiche presenti nelle istruzioni (lessico, sintassi, registro, stile) e il loro grado di adattamento al livello di competenza dei destinatari del manuale<sup>10</sup>.

La domanda A5 è rivolta invece all'osservazione della presentazione grafica del volume e in particolare all'analisi di alcuni dettagli specifici: la presenza e la funzione didattica di immagini e colori rispetto alle attività proposte e la distribuzione dei contenuti nelle pagine prese in esame. Pur trattandosi di una valutazione che potrebbe apparire soggettiva, è utile prendere in esame alcune caratteristiche che possono guidare nella valutazione del manuale e rendere meno arbitrario il giudizio, come esplicitato da Cortés Velásquez, Faone e Nuzzo in uno studio sui manuali per l'insegnamento delle lingue:

La varietà e l'impostazione grafica di testi, attività e immagini sono, in generale, aspetti che concorrono alla leggibilità complessiva della pagina e ne influenzano la fruibilità. Dal punto di vista della percezione visiva, una pagina fitta di immagini e testi potrebbe confondere il destinatario, d'altra parte una pagina rada, con una densità contenuta di testi e illustrazioni, potrebbe avere un effetto disorientante. Analogamente l'assenza di immagini potrebbe rendere più pesante o noiosa la fruizione del materiale didattico, così come la presenza di illustrazioni sproporzionate o ingombranti (soprattutto se di esclusivo ornamento) potrebbe distogliere l'attenzione dagli scopi delle attività didattiche (Cortés Velásquez, Faone e Nuzzo 2017: 38).

L'aspetto del manuale di lingua è, in effetti, uno dei primi elementi percepiti dall'apprendente e come tale merita di essere preso in considerazione anche dal docente, sia in una

8 Questa informazione di norma fa parte integrante del titolo ma nella scheda d'esame è volutamente omessa per valutare la capacità del candidato di individuare il livello di competenza linguistica dei destinatari ideali del manuale.

9 Oltre al QCER si fa riferimento al volume *Companion* 2018, aggiornamento e ampliamento del documento precedente, il quale ha integrato i sei livelli dall'A1 al C2 con l'introduzione del livello pre-A1.

10 Il QCER evidenzia sull'argomento alcuni parametri qualitativi di riferimento, affermando che "consegne non complicate, pertinenti e sufficienti (né troppe informazioni, né troppo poche) aumentano la possibilità di avere le idee chiare su procedure e scopi" (Consiglio d'Europa 2002: 201-202).

fase di valutazione del materiale didattico sia in una fase operativa di utilizzo in classe<sup>11</sup>.

## Contenuti

Questa sezione della scheda, costituita dalle domande A6-A10, è finalizzata all'analisi degli aspetti didattici del volume e delle diverse parti che lo compongono, con particolare attenzione ai contenuti grammaticali. L'obiettivo primario della sezione è quello di verificare la capacità del candidato di indagare le scelte sottese all'impostazione del manuale (l'approccio teorico e l'orientamento di fondo) e di riconoscere le soluzioni realizzate nel percorso didattico. Si approfondiscono quindi temi legati alla sequenza con cui vengono proposte le attività didattiche, alle abilità su cui si concentra l'attenzione e alle tecniche didattiche utilizzate, nonché alle competenze sviluppate.

La prima domanda di questa sezione è dedicata alle modalità di presentazione della grammatica. Prima di tutto il candidato dovrà osservare se la grammatica è presente o assente e, in caso di approccio esplicito alla grammatica, indicare se si seguano procedure prevalentemente deduttive o induttive, giustificando la risposta con esempi tratti dalle pagine del manuale (per es. rilevando la presenza o meno e la collocazione all'interno del percorso didattico di strumenti concreti di presentazione della grammatica come schemi di regole – pieni, parzialmente compilati o da completare – oppure la presenza di esercizi di fissazione o prospetti riepilogativi di riflessione grammaticale). D'altra parte il candidato dovrà brevemente giustificare l'eventuale assenza di contenuti grammaticali, caratteristica comune ai sussidi didattici destinati a esercitare specifiche abilità, come per esempio le abilità di lettura o di scrittura, o singole competenze linguistico-comunicative, come la competenza lessicale o la capacità argomentativa.

Le domande che completano la sezione mirano a indagare più nel dettaglio le attività didattiche proposte nel manuale, chiedendo al candidato di osservare, all'interno delle pagine selezionate, quali sono le abilità coinvolte, le fasi in cui sono distribuite le attività<sup>12</sup>, le tecniche didattiche utilizzate e le competenze che le attività mirano a sviluppare.

### 1.1.3. La Sezione B

La sezione B ha come obiettivo la verifica delle conoscenze e delle competenze necessarie per creare materiali didattici per l'insegnamento dell'italiano L2 che siano adeguati alle caratteristiche degli apprendenti (età, livello di competenza, interessi, motivazioni) ed efficaci nel conseguire gli obiettivi indicati. Come abbiamo messo in evidenza, se la scelta del manuale che meglio possa soddisfare i bisogni e le aspettative dei propri apprendenti è importante per una maggiore efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, possiamo prevedere che il docente, avendo modo di conoscere interessi e bisogni specifici

11 Sul tema Diadori (2011: 20) sottolinea che "lo studente principiante ne apprezzerà [del manuale] le immagini, gli schemi, la chiarezza dell'impostazione grafica e, nel migliore dei casi, la progressione dei contenuti, i temi rispondenti ai suoi interessi, le situazioni e i modelli di lingua utili ai suoi scopi comunicativi". L'obiettivo primario della sezione, pertanto, è attirare l'attenzione su aspetti a volte trascurati nella selezione del materiale didattico, perché considerati scarsamente rilevanti rispetto ad altre caratteristiche.

12 Nella scheda DITALS BASE si è scelto come riferimento l'Unità di lavoro, uno fra i modelli utilizzati per proporre i contenuti linguistici e le attività didattiche nell'insegnamento delle lingue. In questo modello, ideato e proposto da P. Diadori, sono confluiti gli studi sui modelli operativi in particolare applicati all'insegnamento dell'italiano L2, riunendo in tre macroaree le fasi didattiche dei modelli precedenti. Per approfondimenti si rimanda ai riferimenti bibliografici indicati nella Bibliografia DITALS BASE (cfr. in particolare: Diadori, Palermo e Troncarelli 2015).

dei propri apprendenti, possa proporre argomenti, testi e attività diversi da quelli presenti nel manuale. Alle competenze necessarie per scegliere e utilizzare il manuale si aggiungono quindi le conoscenze utili a progettare un micro-percorso didattico incentrato su un input testuale, coerente al suo interno e calibrato sulle reali necessità degli apprendenti. La prova è costituita da 3 sottosezioni, poste in una sequenza ideale di fasi successive per la progettazione, ognuna di esse finalizzata a un obiettivo coerente e imprescindibile rispetto agli altri. Infatti, a partire da un testo input, per realizzare un'attività didattica adeguata e destinata ad avere buoni risultati è necessario effettuare inizialmente una analisi delle caratteristiche linguistiche e testuali del testo preso in esame, definendo solo successivamente il contesto di apprendimento più adatto in cui proporlo e infine le scelte relative allo sfruttamento didattico.

### **Analisi del testo input**

La tipologia dei testi forniti nella scheda B rientra nell'ambito del "materiale autentico", inteso qui come una tipologia di materiale prodotto e fruito in una situazione comunicativa reale, creato primariamente per un pubblico di madrelingua per uno scopo comunicativo o espressivo diverso da quella didattico. Nella scheda d'esame si fa uso di testi scritti, talvolta accompagnati da apparato iconografico, come per esempio cartelli informativi, opuscoli turistici, ricette di cucina, annunci pubblicitari, fumetti, articoli tratti da riviste o quotidiani, brani di letteratura. Il materiale autentico può presentare quindi, per la natura delle sue finalità, delle strutture linguistiche non del tutto rispondenti al sillabo di un livello linguistico oppure contenere degli elementi paratestuali – titoletti, immagini, parti di testo – che possono segnalare per esempio l'uso di un registro o una di microlingua non conosciuti agli apprendenti. L'analisi iniziale del testo input, mirata a rilevare le specificità del testo e della lingua utilizzata, da una parte permette di prevedere le difficoltà che potrebbero incontrare gli apprendenti e dall'altra consente di individuare quegli elementi di interesse (linguistici, pragmatici, culturali, ecc.) su cui creare attività mirate all'introduzione di nuovi contenuti o allo sviluppo di abilità e competenze.

La prima parte della sezione B si concentra quindi sull'osservazione del testo input, invitando i candidati a indagarne le caratteristiche linguistiche tramite un'analisi completamente guidata<sup>13</sup>. Gli aspetti analizzati sono sintattici, stilistici e lessicali e, in particolare, il candidato è chiamato a rilevare: la struttura ricorrente delle frasi (ordine paratattico o ipotattico); il registro prevalente; le scelte lessicali e quindi il tipo di lingua adottata. La complessità sintattica può variare sensibilmente il grado di leggibilità di un testo e, a maggior ragione, la capacità di comprensione di un testo da parte di un apprendente non italofono. Per esempio una costruzione sintattica caratterizzata da una diffusa subordinazione (di grado più o meno elevato) o da una maggiore distanza tra gli elementi grammaticalmente

<sup>13</sup> I parametri scelti per guidare l'analisi sono tra quelli proposti nel QCER per la selezione dei testi: complessità linguistica, struttura del discorso, tipologia testuale, lunghezza del testo, dimensione fisica, interesse per l'apprendente. Tralasciando la lunghezza e la dimensione fisica, la prima perché difficilmente valutabile in maniera assoluta, la seconda perché in sede di esame risulta poco funzionale proporre testi audio o video, la prima parte della scheda della sezione B si concentra sui primi tre parametri. L'ultimo parametro, l'interesse per l'apprendente, emerge anche se in maniera implicita nella seconda parte della prova, nella quale il candidato deve definire lo specifico contesto di apprendimento scelto (tale parametro dovrà essere invece esplicitato nei successivi livelli di certificazione, DITALS di I livello e DITALS di II livello).



dipendenti (ad esempio, il soggetto e il verbo della frase) senz'altro aumenta il grado di complessità sul piano sintattico e di conseguenza il livello di difficoltà da un punto di vista didattico. Come abbiamo precisato, un materiale autentico viene creato per un pubblico di nativi e se da una parte presenta la lingua in un contesto preciso, facendo aumentare la comprensione del messaggio comunicativo e quindi innalzando la motivazione, dall'altra riproduce la lingua nelle sue molteplici sfaccettature illustrando diversi modelli di lingua, potendo presentare quindi anche variazioni sociolinguistiche e di registro, secondo le finalità comunicative che intende perseguire. Inoltre è bene osservare il tipo di lessico utilizzato e prevedere le difficoltà di comprensione che potrebbero essere causate dalla presenza di vocaboli nuovi, eventualmente appartenenti a un linguaggio settoriale o a una varietà linguistica.

### Contesto di apprendimento

Questa sezione mira a testare la capacità del candidato di rilevare nel testo input gli elementi utili all'utilizzo in un determinato contesto didattico e per uno specifico profilo di apprendenti. Una proposta didattica, per essere efficace e condurre a risultati positivi, deve infatti essere adeguata al contesto operativo nel quale si realizza e quindi prevedere un'analisi della situazione di insegnamento/apprendimento. Dopo aver analizzato il materiale fornito, il candidato dovrà quindi individuare il contesto di apprendimento più adeguato nel quale proporre e sfruttare didatticamente il testo input. Le variabili prese in esame nella scheda sono: età, motivazione allo studio dell'italiano, lingua madre degli apprendenti (mista o omogenea), livello di competenza linguistica (fino al B2). Per ognuno di tali criteri, anche in questa sezione la scheda prevede un'analisi guidata tramite la scelta fra due o tre opzioni.

Sia gli aspetti formali (tipologia testuale e genere) sia i contenuti (tema trattato) del testo input analizzato dovrebbero implicitamente orientare il candidato nella scelta del destinatario a suo parere più adatto. L'argomento e i contenuti socio-culturali dovranno essere vicini e corrispondere agli interessi degli apprendenti, differenziati nella scheda per fasce d'età. Per esempio una ricetta di cucina, corredata di istruzioni, immagini e didascalie, sarà particolarmente appropriata per apprendenti adulti; un messaggio o un post tratto da un blog di musica pop italiana potrebbe essere adatto per un pubblico di adolescenti, così come una immagine infantile o una filastrocca potrebbero essere utilizzati con bambini<sup>14</sup>. La modalità di presentazione e il grado di specializzazione del tema trattato potrebbero segnalare invece l'adeguatezza del testo per apprendenti con motivazione generica oppure specifica. Per esempio un'aria tratta da un'opera lirica risulta senz'altro un testo adeguato a un destinatario adulto e potrebbe essere proposto ad apprendenti con un interesse generico per la cultura italiana oppure, per un intervento didattico mirato, a cantanti lirici che studiano la lingua italiana per motivi professionali (strumentali). La maggior parte dei testi utilizzabili a fini didattici potrebbero essere proposti sia in classi monolingui che plurilingui. In alcuni casi però un tema specifico potrebbe essere appropriato per un particolare destinatario e quindi far propendere il candidato per la scelta di un gruppo omogeneo

<sup>14</sup> Può verificarsi il caso di testi input adatti a più profili di apprendenti o a più di un livello di competenza. In questo caso sarà necessario che il candidato faccia una scelta e che costruisca la successiva attività in conformità con le decisioni prese.

di apprendenti, sia culturalmente che linguisticamente (per es. il turismo cinese in Italia). Infine, criteri come il tipo testuale e la complessità linguistica, la struttura del discorso e la lunghezza del testo, potranno essere d'aiuto per valutare il livello di competenza linguistica che gli apprendenti devono aver raggiunto per poterlo comprendere.

### Sfruttamento didattico

La terza e ultima parte della scheda è riservata alla progettazione vera e propria, o meglio, trattandosi di un livello iniziale di competenza glottodidattica, a un primo approccio alla progettazione. I materiali autentici sono sovente impiegati nella didattica delle lingue grazie alla forte motivazione che ne deriva e ai numerosi utilizzi che se ne possono fare. Spesso un testo autentico ha caratteristiche valide per il raggiungimento di una varietà di obiettivi (per es. funzionale, grammaticale, culturale, ecc.) e diverse abilità e competenze possono anche essere sviluppate nel contempo. Per orientare il candidato anche in questa sezione, la progettazione è parzialmente guidata e l'obiettivo principale di apprendimento è già selezionato e indicato nella scheda.

Nella pratica didattica, affinché l'apprendimento sia efficace e finalizzato allo scopo, risulta fondamentale che il docente sappia distinguere le attività più adeguate a raggiungere gli obiettivi previsti. Prima di elaborare l'attività è necessario quindi selezionare la tecnica didattica che, considerate le caratteristiche testuali e le variabili legate al destinatario, meglio risponde a sviluppare o rafforzare una specifica abilità o competenza<sup>15</sup>. Dunque, sulla base delle caratteristiche del testo analizzato e del contesto di apprendimento scelto, il candidato deve creare un'attività che miri a sviluppare l'obiettivo assegnato, indicando la tecnica didattica che utilizzerà per realizzarla. L'attività didattica realizzata dovrà dunque essere coerente con l'obiettivo dato e la tecnica scelta (le coordinate di riferimento), completa di eventuali immagini, tabelle, esempi o altro e corredata da istruzioni per lo svolgimento del compito.

La progettazione didattica costituisce un compito complesso per il docente e richiede sia conoscenze teoriche che competenze operative. Per eseguirla con successo può essere utile accompagnare una preparazione teorica di base con una certa esperienza pratica e familiarità con la costruzione di materiali didattici. In tale ambito, di fondamentale importanza risulta la coerenza tra gli aspetti coinvolti: il testo, i destinatari e le attività proposte. Nella scheda d'esame le scelte preliminari che il candidato è chiamato a effettuare risultano essenziali per la buona riuscita della prova, in particolare la tipologia di apprendente a cui indirizzare il testo input, in termini di età, motivazione e livello di competenza linguistica. Un ultimo aspetto da considerare, ma non meno importante, riguarda la realizzazione grafica dell'attività la quale dovrà essere fornita in modo completo e sufficiente a comprenderne la struttura e la procedura di svolgimento, ma anche l'efficacia rispetto all'obiettivo indicato e l'adeguatezza rispetto ai destinatari.

15 A titolo esemplificativo seguono alcuni spunti didattici dettati dall'obiettivo che si intende raggiungere. Per lo sviluppo delle abilità ricettive (comprensione orale e scritta) sono particolarmente adatte tecniche come il vero/falso, la scelta multipla o la domanda aperta, mentre per lo sviluppo delle abilità produttive (produzione orale e scritta) si possono utilizzare preferibilmente tecniche come la parafrasi, il riassunto o la transcodificazione. D'altra parte per le attività di tipo lessicale e grammaticale risultano efficaci tecniche come il *matching*, il riconoscimento o la manipolazione.

### 1.1.4. La Sezione C

La sezione C è dedicata alla verifica delle conoscenze teoriche in ambito glottodidattico. In ognuno dei tre livelli di certificazione è prevista una sezione dedicata al “sapere”, ovvero a tutte le conoscenze che il docente deve possedere, non solo riguardo alla lingua oggetto dell’insegnamento, ma anche per esempio su argomenti come approcci e metodi, glotto-tecnologie, verifica e valutazione, per poter svolgere in maniera efficace il proprio ruolo. Gli argomenti oggetto delle domande sono considerati saperi fondamentali non solo per la formazione degli insegnanti in attività ma anche per coloro che si accingono a svolgere il ruolo di docente di italiano L2 e fanno riferimento alle tre aree tematiche della Bibliografia DITALS BASE. Vediamole in dettaglio.

1. *Linguistica italiana*: grammatica italiana e strutture dell’italiano standard; conoscenza delle principali varietà dell’italiano contemporaneo
2. *Didattica delle lingue moderne*: i livelli di competenza e i descrittori del *QCER*; tecniche e fasi del lavoro in classe; modelli operativi per la L2; modelli di gestione della classe di L2
3. *Didattica dell’italiano L2*: contesti di apprendimento dell’italiano L2; criteri di analisi di manuali per l’insegnamento dell’italiano L2; criteri di progettazione didattica per l’italiano L2; le competenze per l’apprendimento dell’italiano L2

In una prospettiva di formazione continua e autopromozione le conoscenze teoriche costituiscono la base su cui costruire il proprio sviluppo professionale. In linea con l’orientamento indicato dai documenti europei in materia di insegnamento delle lingue straniere, il docente di italiano L2 dovrebbe essere in grado di coniugare le conoscenze linguistiche e glottodidattiche alla capacità di impostare un percorso formativo di tipo linguistico-comunicativo. Questo significa adottare una didattica che, anziché limitarsi al trasferimento di saperi dal docente al discente, promuova nell’apprendente lo sviluppo di competenze pratiche di utilizzo del mezzo linguistico, contribuendo a migliorarne le capacità cognitive e di apprendimento.

Analogamente le prove dell’esame DITALS BASE, seppure focalizzate su obiettivi distinti, sono interrelate fra loro e finalizzate a testare il possesso di un livello iniziale di conoscenze teoriche accompagnate da competenze glottodidattiche di base, come sintetizzato nell’elenco che segue:

**conoscenza del funzionamento della lingua italiana** sul piano morfosintattico, fonetico e grafemico, lessicale e testuale;

**conoscenza del sistema culturale e sociale** dell’Italia contemporanea, sapendo proporre tali aspetti in modo adeguato al livello di competenza degli studenti, ai loro bisogni e alle loro caratteristiche;

**capacità di valutare e usare i materiali didattici**, sia quelli già disponibili (manuali), sia quelli autentici, proponendoli in relazione al livello, agli interessi, alla cultura degli apprendenti;

**capacità di creare attività didattiche** utilizzando materiali provenienti da Internet, giornali e testi di varia natura, finalizzandoli ai bisogni degli apprendenti;

**consapevolezza delle scelte operate a livello didattico** attraverso la conoscenza teorica dei metodi e delle metodologie glottodidattiche.

Nel capitolo che segue presentiamo esempi di prove somministrate nelle sessioni d'esame DITALS BASE. Sull'esempio dei precedenti contributi sulle prove d'esame DITALS (cfr. Diadori 2005-2014), volendo offrire con questo saggio anche uno strumento di confronto e di verifica autonoma del proprio livello di preparazione per i candidati che si accingono a sostenere l'esame, di ogni singola sezione d'esame viene presentata la scheda vuota, seguita dalla prova svolta e commentata. In tal modo tutti coloro che intendono valutare la propria preparazione, anche in vista dell'esame, possono svolgere le prove e verificare poi le proprie scelte con le risposte fornite per le domande chiuse e le proposte di soluzione suggerite per le domande aperte.

### Bibliografia

CONSIGLIO D'EUROPA, *Common European framework of reference for languages (CEFR). Learning, teaching, assessment*, Cambridge, Cambridge University Press, 2001. Ed. it.: *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, trad. di F. Quartapelle e D. Bertocchi, Firenze, La Nuova Italia, 2002

CORTÉS VELÁSQUEZ D., FAONE S., NUZZO E., "Analizzare i manuali per l'insegnamento delle lingue: strumenti per una glottodidattica applicata", *Italiano LinguaDue*, 2017, n. 2, pp. 1-74

COUNCIL OF EUROPE, *Common European Framework of Reference for Languages (CEFR). Learning, teaching, assessment. Companion Volume with New Descriptors*, 2018 (disponibile online: <https://rm.coe.int/cefr-companion-volume-with-new-descriptors-2018/1680787989>)

DIADORI P., "L'autore di materiali didattici di italiano L2 e il suo profilo scientifico-professionale", in P. Diadori, C. Gennai, S. Semplici (cur.), *Progettazione editoriale per l'italiano L2*, Perugia, Guerra, 2008, pp. 22-55

DIADORI P. (cur.), *La DITALS risponde, voll. 1 - 9*, Perugia, Guerra, 2005-2014

DIADORI P. (cur.), *La DITALS risponde 8*, Perugia, Guerra, 2012a

DIADORI P. (ed.), *How to Train Language Teacher Trainers*, Newcastle upon Tyne, Cambridge Scholars Publishing, 2012b

DIADORI P., CARREA E. (cur.), *La Nuova DITALS risponde 1*, Roma, Edilingua, 2017

DIADORI P., MARRAZZO L. (cur.), *La Nuova DITALS risponde 2*, Roma, Edilingua, 2019

DIADORI P., PALERMO M., TRONCARELLI D., *Insegnare l'italiano come seconda lingua*, Roma, Carocci, 2015

SEMPLICI S., "Criteri di analisi di manuali per l'insegnamento dell'italiano L2", in P. Diadori, (cur.), *Insegnare italiano a stranieri*, Milano, Mondadori, 2015, pp. 290-314

SEMPLICI S., "La Certificazione DITALS BASE", in P. Diadori, L. Marrazzo (cur.), *La Nuova DITALS Risponde 2*, Roma, Edilingua, 2019, pp. 7-45

VEDOVELLI M., *Guida all'italiano per stranieri. Dal Quadro comune europeo per le lingue alla Sfida salutare*, Roma, Carocci, 2010



# La **NUOVA** DITALS risponde 3

La **NUOVA DITALS risponde 3** si rivolge a tutti gli insegnanti di lingua italiana a stranieri (L2/LS) e vuole essere un valido aiuto per coloro che intendono sostenere l'esame di Certificazione DITALS. Il volume si articola in otto sezioni:

- DITALS BASE
- DITALS di I livello
- DITALS di II livello
- DITALS e didattica dell'italiano L2 con la letteratura
- DITALS e didattica dell'italiano L2 con gli audiovisivi
- DITALS formatori
- DITALS progetti di ricerca
- DITALS in sintesi

Comitato Scientifico del Centro DITALS (Università per Stranieri di Siena):

**M. Gabriella Caponi** (*University College* di Cork, Irlanda), **Francesco De Renzo** (Università La Sapienza di Roma), **Pierangela Diadori** (Università per Stranieri di Siena), **Rosa Errico** (Università *LMU* di Monaco di Baviera, Germania), **Roberta Grassi** (Università degli Studi di Bergamo), **Maurizio Leva** (*Universidad Católica Sedes Sapientiae* di Lima, Perù), **Manuela Manfredini** (Università degli Studi di Genova), **Aldo Maria Morace** (Università degli Studi di Sassari), **Marinella Muscarà** (Università *Kore* di Enna), **Carlo Nofri** (SSML San Domenico, sede di Fermo), **Hanna Serkowska** (Università di Varsavia, Polonia), **Donatella Troncarelli** (Università per Stranieri di Siena), **Shiwei Zhao** (Università *TFSU*, Tianjin, Cina)

EDILINGUA

Edilingua sostiene  
**actionaid**

[www.edilingua.it](http://www.edilingua.it)

ISBN 979-12-5980-013-8



9 791259 800138

Questo libro, sprovvisto del presente talloncino, è da considerarsi "Copia Omaggio" fuori commercio.

La NUOVA  
DITALS risponde 3